



Decreto Dirigenziale n. 60 del 06/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA R.T.R. S.A.S. DI RUOTOLO RAFFAELE & C., CON SEDE LEGALE IN S. ANTONIO ABATE ALLA VIA S. MARIA LA CARITA', 254 ED OPERATIVA IN S. ANTONIO ABATE, ALLA VIA CASARIELLO, 20, CON ATTIVITA' DI FABBRO CON LAVORAZIONI DI SALDATURA E DI SMERIGLIATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **R.T.R. S.a.s. di Ruotolo Raffaele & C., con sede legale in S. Antonio Abate alla via S. Maria La Carità, 254 ed operativa in S. Antonio Abate alla via Casariello, 20**, con attività di fabbro, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"**;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 1054389 del 03/12/2009, ai sensi del D.lgs. 152/06, integrata con note acquisite al prot. n. 110814 dell'08/02/2010 e n. 11266 del 05/01/2012, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 13/01/2012, il cui verbale si richiama:
 - a.1. l'Amministrazione procedente ha evidenziato che il ciclo produttivo descritto prevede anche l'attività di smerigliatura non compresa tra le attività in deroga, di cui all'art. 272, co. 2, ma tra quelle ad inquinamento significativo;
 - a.2. la ditta ha prodotto con nota del 03/01/2012, agli atti con prot. 11266 del 05/01/2012, certificato, datato giugno 2009, del Comune di destinazione ad uso artigianale, in cui si attesta l'assenza di vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia ai sensi della L. 47/85;
 - a.3. l'A.S.L., con nota prot. 139 dell'11/01/2012, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.4. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC, alla Provincia e al Comune un termine di 20 gg. dalla notifica del verbale per esprimere i propri pareri ed invitato la ditta a fornire, ad integrazione, ricevuta di versamento in conto corrente per l'importo mancante;

CONSIDERATO

- a. che l'ARPAC, con nota prot. n. 1730 del 16/01/2012, ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico interno al medesimo Ente datato 12/01/2012, in cui si dichiara che l'impianto della ditta è idoneo al contenimento ed all'abbattimento delle emissioni prodotte, evidenziando che nel ciclo produttivo è inserita la fase di smerigliatura, non annoverata tra le attività in deroga;
- b. che il Settore, con nota prot. 64509 del 27/01/2012, ha notificato il verbale agli Enti assenti in Conferenza, chiedendo all'ARPAC, onde eliminare ogni dubbio interpretativo, di esprimere il proprio parere anche in merito all'attività di smerigliatura;
- c. che la ditta, con nota acquisita al prot. n. 61926 del 26/01/2012, ha prodotto ricevuta del versamento richiesto ad integrazione;

- d. che gli inquinanti prodotti dalla fase di saldatura e dalla smerigliatura vengono captati da un idoneo sistema di abbattimento e che i valori previsti degli inquinanti al camino rientrano nei limiti indicati dall'All.I, alla parte V del D.Lgs. 152/06;
- e. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC, alla Provincia ed al Comune per esprimere il pro-prio parere e, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito il loro as-senso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in S.Antonio Abate alla via Casariello, 20**, gestito dalla **R.T.R. S.a.s. di Ruotolo Raffaele & C.** esercente attività di fabbro con lavorazioni di saldatura e di smerigliatura;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di fabbro con lavorazioni di saldatura e di smerigliatura, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **S.Antonio Abate, alla via Casariello, 20**, gestito dalla **R.T.R. S.a.s.**, con **sede legale in S.Antonio Abate, alla via S.Maria La Carità, 254**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/Nmc	PORTAT A m³/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Saldature + smerigliatura	Polveri Ferro Piombo Manganese Rame Stagno Vanadio Cromo VI Nichel Ossido di azoto	1,4 0,3 0,1 0,2 0,3 0,3 0,1 0,2 0,2 32	1.500	2,1 0,45 0,15 0,3 0,45 0,45 0,15 1,3 1,3 48	Tessuto + carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;

7. **notificare** il presente provvedimento alla **R.T.R. S.a.s. di Ruotolo Raffaele & C., con sede legale in S.Antonio Abate alla via S.Maria La Carità, 254 ed operativa in S.Antonio Abate alla via Casariello, 20;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **S.Antonio Abate**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3/SUD e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi